

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 7 B.V.M.del Rosario	17	Montebuglio	Gualtiero, Stefania, Renzo e Diego
	18.15	Casale C.C.	Fam. Gemelli-Dellavedova, Corona Flavio e Ciceri Francesca, 35° anniv. Matrim. Giovanna e Claudio Vicari, fam. Dellavedova, persona devota
Domenica 8	10	Ramate	Barbaglia Alfonsa, Mario e Rosangela ringraziamento
	11.15	Casale C.C.	Suor Francesca Calderoni
	18	Gravellona T.	
Lunedì 9	18	Casale C.C.	Zucchi Elsa e Baciocchi Emiliana
Martedì 10	18	Ramate	
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 11	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 12	18	Casale C.C.	Fam. Rivetti
Venerdì 13	18	Ramate	Carmelo e Rosina, Attilio Vita
Sabato 14	10.30	Cereda	Battesimo: Elio Serra
	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Soldato Pasqualina e Alessi Amedeo, Piana Antonio, Dante e Alessandro Calderoni
Domenica 15 S. Teresa d'Avila	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 8 ottobre 2023

XXVII Domenica del tempo ordinario

(Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43)

**Con gli scartati costruisci
la tua chiesa**



TELEGRAFICAMENTE

Gesù amava le vigne: le ha raccontate, per sei volte, come parabole del regno; vi ha letto un simbolo forte e dolce (io sono la vite e voi i tralci, Gv 15,5); al Padre ha dato nome e figura di vignaiolo (io sono la vite vera e il Padre è l'agricoltore, Gv 15,1). Ma oggi il Vangelo racconta di una vendemmia di sangue. Una parabola dura, che vorremmo non aver ascoltato, cupa, con personaggi cattivi, feroci quasi, e questo perché la realtà attorno a Gesù si è fatta cattiva: sta parlando a chi prepara la sua morte. L'orizzonte di amarezza e violenza verso cui cammina la parabola è già evidente nelle parole dei vignaioli, insensate e brutali: Costui è l'erede, venite, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!

Ma quale manuale di diritto civile hanno mai letto? È chiaro che non è il diritto ad ispirarli, ma quella forza primordiale e brutale, originaria e stupida, che in noi sussurra: devi sopraffare l'altro, occupa il suo posto, e allora avrai il suo campo, la sua casa, la sua donna, i suoi soldi. Quanto è diverso Dio, che ricomincia, dopo ogni tradimento, a mandare ancora servitori, altri profeti, infine suo Figlio; che non è mai a corto di sorprese e di speranza: che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna, che io non abbia fatto? Io, noi siamo vigna e delusione di Dio, e lui, contadino appassionato, continua a fare per me ciò che nessuno farà mai. Fino alla svolta del racconto: alla fine, che cosa farà il signore della vigna? La soluzione proposta dai capi del popolo è tragica: uccidere ancora, far fuori i vignaioli disonesti, sistemare le cose mettendo in campo un di più di violenza. Vendetta, morte, il fuoco dal cielo. Ma non succederà così. Questo non è il volto, ma la maschera di Dio. Infatti Gesù introduce la novità propria del Vangelo: la storia di amore e tradimenti tra uomo e Dio non si concluderà con un fallimento, ma con una vigna viva e una ripartenza fiduciosa: Perciò io vi dico: il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.

Trovo in queste parole un grande conforto: sento che i miei dubbi, i miei peccati, le mie sterilità non bloccano la storia di Dio; quel suo sogno di buon vino comunque avanza, niente lo arresta. La vigna darà il suo frutto, perché c'è ancora chi saprà difenderla e farla fruttificare. Ci sono, stanno sorgendo, nascono dovunque, e lui sa vederli, vignaioli bravi che custodiscono la vigna anziché depredarla, che servono l'umanità anziché servirsene. I custodi della fecondità. Nella vigna di Dio è il bene che revoca il male. La vendemmia di domani sarà più importante del tradimento di ieri. I grappoli gonfi di succo e di sole riscatteranno anche la sterilità di questi nostri inverni in ansia di luce.

(E. Ronchi)

INIZIO ANNO CATECHISTICO DOMENICA 22 OTTOBRE ALLE ORE 11.15

Presso la chiesa di Casale Corte Cerro ci sarà la Santa Messa di inizio Anno Catechistico con il mandato alle catechiste/i. Sono invitati tutti i bambini ed i ragazzi del catechismo con i loro genitori.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Sabato 21 e domenica 22 ottobre si celebra la "Giornata Missionaria Mondiale". Il tema proposto da Papa Francesco è: «Di me sarete testimoni» (At 1,8). Le offerte delle S. Messe saranno interamente devolute al Centro Missionario Diocesano per le necessità delle Missioni nel Mondo.

CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale. Se non riuscite potete contattarmi sul cellulare: 347/0598804

GIORNATA STRAORDINARIA MISSIONARIA NOVARA CENTER

Sono stati raccolti 1.154 euro.

Il Novara Center ringrazia tutti i parrocchiani.

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Palmira Cerini**
Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia

ARTICOLO SULLA MISSIONE DI MICHELA NOLLI DALLA TANZANIA

Ciao a tutti,

vi mando due righe all'inizio di questo mese di ottobre, dedicato alle Missioni.

Ma essere *missionario* cosa significa? Il dizionario dice che deriva da 'inviato, messaggero': messaggero di cosa? Per noi cristiani di una buona notizia!

E così i missionari nel corso dei secoli hanno portato la buona notizia del Vangelo ovunque nel mondo e continuano a farlo oggi, con le parole e con le opere. Oggi è anche la festa di S. Teresa del Gesù Bambino e del Volto Santo, la santa patrona delle Missioni. Ma lei era una carmelitana di clausura... perché l'hanno proclamata patrona delle missioni? Nei suoi scritti diceva del suo enorme desiderio di fare la missionaria non in un posto solo, ma nei cinque continenti e per l'eternità, ma la sua salute precaria non le permise di partire mai, e così le vennero affidati due preti missionari



affinché lei pregasse per loro. In una delle tante lettere scritte regolarmente per seguire la loro vita missionaria scrive: 'La mia unica arma è l'amore e la sofferenza, mentre la vostra spada è la Parola e il lavoro apostolico'. Per lei essere missionaria significa vivere la vocazione che Gesù stesso le ha affidato: essere l'amore e praticare il comandamento dell'amore! Una vocazione che possiamo scegliere anche noi. Solitamente noi abbiamo delle

immaginette dei nostri santi preferiti... qui li 'portano in giro' nelle loro stoffe... che tipi! Inizio questo mese con un sentimento grande di ringraziamento: la mia comunità casalese mi ha da poco inviato un sacco di soldi, assolutamente inaspettati e inattesi. Quale sorpresa e quale gioia sapere che in tanti con tanta generosità ha partecipato ad un'iniziativa benefica per aiutare una bimba malata e – tramite me – delle persone che sono in condizioni disagiate (e per di più sconosciute perché vivono lontanissimo da noi). E questo è stato possibile perché un gruppo di persone di tutte le frazioni (e forse anche qualche infiltrato di altri comuni) ha dato la sua disponibilità per collaborare insieme e regalare un po' del suo tempo per organizzare questo evento al solo fine di aiutare qualcuno. Ma che bello! La Missione la costruiamo insieme, ogni giorno!

Ovunque siamo, se lo vogliamo, siamo una grande forza di bene e di speranza e possiamo essere annunciatori di buone notizie!

Buon mese missionario a tutti, con tanto affetto,

Michela